



## “VA’ E D’ORA IN POI NON PECCARE PIÙ”

TRACCIA DI RIFLESSIONE PERSONALE  
E PER CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

Domenica 3 aprile 2022  
5ª domenica di Quaresima C

### LECTIO

(Gv 8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



Si conclude il percorso quaresimale di quest'anno, dedicato nella sua seconda parte alla conversione. Domenica prossima inizia la Settimana Santa. Si conclude in bellezza e in... altezza. L'atteggiamento di Gesù nei confronti della donna adultera è strabiliante e gli esegeti spesso parlano di un brano di stile lucano messo nel vangelo di Giovanni, sia perché Gesù si rapporta ad una donna (ma nel vangelo di Giovanni c'è anche l'episodio della Samaritana e di Maria Maddalena dopo la resurrezione) sia perché si rapporta con grande misericordia. Tipico dei sinottici, invece, è il conflitto con gli scribi e i farisei che presentano un Gesù totalmente umano (in Giovanni il conflitto è più vissuto da un Gesù Cristo divino) ma che ha un cuore ... divino.

### MEDITATIO

- Cosa avresti detto se fossi stato al posto di Gesù?
- Chi tendi a condannare inesorabilmente, senza pensare alla possibilità che uno possa cambiare e migliorare?
- Mettiti nei panni degli apostoli che hanno assistito alla scena e prova ad immaginare come si sono comportati, visto che non ci viene detto dal brano.
- Secondo te quella donna avrà realmente cambiato vita?

### CONTEMPLATIO

La donna non si proclama vittima di «una falsa accusa», non si difende affermando: «Io non ho commesso adulterio». No, «lei riconosce il suo peccato» e a Gesù risponde: «Nessuno, Signore, mi ha condannata». A sua volta Gesù le dice: «Neanche io ti condanno, va e d'ora in poi non peccare

più, per non passare un brutto momento, per non passare tanta vergogna, per non offendere Dio, per non sporcare il bel rapporto tra Dio e il suo popolo».

Dunque «Gesù perdona. Ma qui c'è qualcosa di più del perdono. Perché come confessore Gesù va oltre la legge». Infatti «la legge diceva che lei doveva essere punita». Oltretutto Gesù «era puro e poteva gettare per primo la pietra». Ma egli «va oltre. Non le dice: non è peccato l'adulterio. Ma non la condanna con la legge». Proprio «questo è il mistero della misericordia di Gesù».

Così «Gesù per fare misericordia» va oltre «la legge che comandava la lapidazione». Tanto che dice alla donna di andare in pace. «La misericordia — ha spiegato il Papa — è qualcosa di difficile da capire: non cancella i peccati», perché a cancellare i peccati «è il perdono di Dio». Ma «la misericordia è il modo come perdona Dio». Perché «Gesù poteva dire: ma io ti perdono, vai! Come ha detto a quel paralitico: i tuoi peccati sono perdonati!». In questa situazione «Gesù va oltre» e consiglia alla donna «di non peccare più». E «qui si vede l'atteggiamento misericordioso di Gesù: difende il peccatore dai nemici, difende il peccatore da una condanna giusta».

Questo, ha aggiunto il Pontefice, «vale anche per noi». E ha affermato: «Quanti di noi forse meriterebbero una condanna! E sarebbe anche giusta. Ma lui perdona!». Come? «Con questa misericordia» che «non cancella il peccato: è il perdono di Dio che lo cancella», mentre «la misericordia va oltre». È «come il cielo: noi guardiamo il cielo, tante stelle, ma quando viene il sole al mattino, con tanta luce, le stelle non si vedono». E «così è la misericordia di Dio: una grande luce di amore, di tenerezza». Perché «Dio perdona non con un decreto, ma con una carezza». Lo fa «carezzando le nostre ferite di peccato perché lui è coinvolto nel perdono, è coinvolto nella nostra salvezza».

(cfr papa Francesco)

## ORATIO

Signore Gesù, che sanavi gli infermi  
e aprivi gli occhi ai ciechi,  
tu che assolvevi la donna peccatrice  
e confermasti Pietro nel tuo amore,  
perdona tutti i miei peccati,  
e crea in me un cuore nuovo,  
perché io possa vivere  
in perfetta unione con i fratelli  
e annunziare a tutti la salvezza.

## ACTIO

- Verifica il tuo cammino Quaresimale e preparati alla confessione
- Prova a trattare con misericordia maggiore le persone senza essere troppo duro/a



## APPENDICE: le opere penitenziali della Quaresima

Le opere tipiche della penitenza quaresimale sono:

- Il digiuno: anche se limitato al Mercoledì delle ceneri (al primo venerdì di Quaresima per il Rito Ambrosiano) e al Venerdì santo, esprime la partecipazione del corpo nel cammino della conversione e propizia l'astensione dal peccato.
- L'astinenza dalle carni (*magro*) il venerdì: era al principio segno di povertà, essendo nell'antichità il pesce più economico che la carne. È segno dell'abbandono del lusso per vivere una vita più essenziale.
- La preghiera: la Quaresima è tempo di più assidua e intensa preghiera, individuale e comunitaria, legata molto strettamente alla conversione, per lasciare sempre più spazio a Dio.
- La carità: la Quaresima è tempo di più forte impegno di carità verso i fratelli. Non c'è vera conversione a Dio senza conversione all'amore fraterno.

La chiesa insegna che queste opere devono essere compiute nella consapevolezza del loro valore di segno in vista della conversione e non fine a sé stesse..